



## **ISTITUTO COMPRESIVO GIOVANNI PAOLO II SALERNO**

### **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)**

L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Quest'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali. Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie:

- 1 disabilità
- 2 disturbi evolutivi specifici
- 3 svantaggio socio- economico, linguistico, culturale.

#### **VALUTAZIONE ALUNNI DISABILI**

Le disposizioni generali dell'art.11 del Decreto 62/17 per il primo ciclo di istruzione sono le seguenti:

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita:

- al comportamento
- alle discipline
- alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della Legge n.104 del 1992, il piano educativo individualizzato

Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'art.314, comma 2, del D.Lgs. n.297 del 1994 ossia lo sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

#### **VALUTAZIONE ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E SVANTAGGIO SOCIO- ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE.**

“Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le scuole adottano modalità che consentano all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi” (comma 10 art.11 del D. L.vo 62/17). Per ciascuna disciplina occorre stabilire gli strumenti compensativi e le misure dispensative che verranno adottate al fine di permettere all'alunno di dimostrare l'apprendimento

conseguito. Nel decreto 5669, l'art.4 afferma che i percorsi didattici individualizzati e personalizzati articolano gli obiettivi (...) sulla base del livello e delle modalità di apprendimento dell'alunno, adottando proposte di insegnamento che tengano conto delle abilità possedute e potenzino anche le funzioni non coinvolte nel disturbo. La giurisprudenza amministrativa è concorde nel ritenere che ciò che si adotta deve essere poi attivato concretamente nel rispetto del piano didattico personalizzato predisposto (cfr Sentenza Tar Lombardia n.2251 del 2008 – Sentenza Tar Liguria, n.1178 del 2012). Da ciò l'obbligo per i consigli di classe di riportare a verbale, in fase di monitoraggio del PDP, non genericamente gli strumenti e le misure adottate, ma l'applicazione effettiva di quanto stabilito e approvato.

Attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc).

I principi base dei criteri di valutazione saranno:

- prevedere tempi distesi per l'acquisizione delle competenze linguistiche, distinguendo tra lingua per comunicare e lingua per lo studio;
- dare maggiore considerazione ai contenuti rispetto al linguaggio purché comprensibile;
- tenere conto specificamente del carattere formativo della valutazione rispetto a quello strettamente certificativo, che potrà essere omesso nella fase di alfabetizzazione per le materie con contenuti che richiedono molta astrazione.

Per la valutazione in itinere saranno considerate:

- le osservazioni sistematiche sull'alunno operate dagli insegnanti di classe (percorso di recupero dello svantaggio linguistico, obiettivi possibili, motivazione, impegno);
- la verifica dei progressi ottenuti in relazione alla situazione di partenza e agli obiettivi trasversali (acquisizione del lessico disciplinare e le operazioni mentali che lo sottendono);
- il conseguimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione disciplinare. Ciascun docente, nell'ambito della propria disciplina, selezionerà opportunamente i contenuti individuando, nel piano didattico personalizzato, i nuclei tematici fondamentali, al fine di permettere il raggiungimento almeno degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione.

Inoltre, essendo privilegiata la valutazione formativa rispetto a quella "sommativa", i Consigli di Classe e i teams dei docenti della scuola primaria prenderanno in considerazione i seguenti indicatori:

- il percorso scolastico pregresso;
- gli obiettivi possibili, rispetto alla situazione di partenza;
- i risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati;
- la motivazione;
- la partecipazione;
- l'impegno;
- la progressione e le potenzialità d'apprendimento.

### **GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA PER STUDENTI CON DSA (DISLESSIA E DISGRAFIA) LINGUE**

<b>OBIETTIVI</b>	<b>Max</b>	<b>Obiettivo raggiunto</b>	<b>Obiettivo parzialmente raggiunto</b>	<b>Obiettivo non raggiunto</b>
Comprensione del testo	5	4 - 4,5 - 5	2 - 2,5 - 3 - 3,5	0 - 0,5 - 1 - 1,5
Conoscenza e padronanza delle strutture noziofunzionali	5	4 - 4,5 - 5	2 - 2,5 - 3 - 3,5	0 - 0,5 - 1 - 1,5

Valutazione: \_\_\_\_ /10

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI MATEMATICA PER STUDENTI CON DSA (DISCALCULIA)**

<b>OBIETTIVI</b>	<b>Max</b>	<b>Obiettivo raggiunto</b>	<b>Obiettivo parzialmente raggiunto</b>	<b>Obiettivo non raggiunto</b>
Comprensione e formalizzazione del testo del problema	5	4 - 4,5 - 5	2 - 2,5 - 3 - 3,5	0 - 0,5 - 1 - 1,5
Conoscenza regole	2	2	1 - 1,5	0 - 0,5
Applicazione delle tecniche risolutive	3	3	1 - 1,5 - 2 - 2,5	0 - 0,5
Correttezza nel calcolo	-	-	-	-
Precisione e ordine nell' esecuzione	-	-	-	-

Valutazione: \_\_\_\_ /**10**

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO PER STUDENTI DSA

<b>PADRONANZA DELLA LINGUA ITALIANA</b>	<b>Correttezza ortografica Correttezza morfosintattica Punteggiatura</b>		Non valutato
	<b>Lessico e stile</b> (proprietà e ricchezza lessicale)	Semplicità (lessico limitato ma corretto)	0,5 - 1
<b>COMPETENZA ESPOSITIVA</b>	<b>Caratteristiche del contenuto</b> ricchezza di informazioni / contenuti comprensione del testo / capacità di argomentazione	nulla	0
		parziale	0,5
		sufficiente	1
		discreta	1,5
		adeguata	<b>2</b>
<b>COMPETENZA ORGANIZZATIVA</b>	<b>Coerenza e organicità del discorso</b> Articolazione chiara e ordinata del testo Collegamento ed equilibrio tra le parti	mancanza di coerenza collegamento tra le parti	0
		scarsa coerenza e frammentarietà	0,5 - 1
		sufficiente coerenza e organicità	1,5 - 2
		discreta coerenza e organicità	2,5
		apprezzabile coerenza	<b>3</b>
<b>PERTINENZA</b>	Adeguatezza alla traccia Aderenza alla richiesta	inadeguata	0
		parzialmente adeguata	1-1,5
		adeguata	<b>2</b>
<b>CREATIVITA'</b>	Rielaborazione personale e critica Originalità	non significativa	0
		parzialmente significativa	1-1,5
		significativa	<b>2</b>
<b>VALUTAZIONE</b>		Voto in decimi ( <i>in lettere</i> )	___ / <b>10</b>

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER STUDENTI CON DSA (VERIFICHE ORALI)

<b>LIVELLO</b>	<b>Descrizione</b>
<b>OTTIMO (10)</b>	Dimostra un'accurata comprensione delle generalizzazioni, dei concetti e dei fatti specifici ad un compito o situazione ed esprime intenzioni relative ad alcuni aspetti dell'informazione.
<b>DISTINTO (9/8)</b>	Mostra un'accurata e completa comprensione delle generalizzazioni, dei concetti e dei fatti specifici a un compito.
<b>BUONO (7)</b>	Mostra un'incompleta comprensione delle generalizzazioni, dei concetti e dei fatti specifici a un compito/situazione e possiede una serie di evidenti idee errate.
<b>SUFFICIENTE (6)</b>	Dimostra idee incerte circa generalizzazione, concetti e fatti relativi a un compito/situazione.

## **PROSPETTO RIASSUNTIVO VALUTAZIONE DI CIASCUN ALUNNO/A CON BES**

- ✓ Personalizzata
- ✓ Prevista nel PDP/PEI
- ✓ Condivisa dal team docenti e nel consiglio di classe
- ✓ Flessibile
- ✓ Che utilizza gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dalla norma
- ✓ Che non può, quindi, essere uguale per tutti

## **SUGGERIMENTI OPERATIVI GLI ERRORI DA EVITARE NELLA VALUTAZIONE DELL'ALUNNO/A CON BES**

- ✓ Non proporre compiti superiori alle effettive capacità dell'alunno/a.
- ✓ Non proporre modalità valutative che non siano previste nel PDP/PEI.
- ✓ Non proporre verifiche su parti del programma che non siano state effettivamente svolte e ripetute in classe.
- ✓ Non dare eccessiva importanza a errori che non recano pregiudizio all'esito finale in termini di acquisizione dei contenuti disciplinari.
- ✓ Non rilevare gli errori interrompendo durante la prestazione valutativa.

## **ASPETTI DA FAVORIRE DURANTE LA VALUTAZIONE**

- ✓ Selezionare le competenze fondamentali tralasciando gli aspetti marginali di ogni disciplina.
- ✓ Valutare sempre il rapporto tra risultato e sforzo richiesto.
- ✓ Accontentarsi di risultati parziali confidando in un apprendimento per accumulazione nel tempo, anche verso la fine di un ciclo.
- ✓ Nel commento a un'interrogazione, identificare gli aspetti positivi prima di quelli negativi, dimostrandosi ottimisti quanto alle possibilità di recupero alla fine dell'unità di apprendimento o del percorso scolastico annuale.
- ✓ Valutare in modo costruttivo, separando l'errore dal contenuto; anche visivamente, segnare in modo diverso gli errori effettivamente legati all'oggetto della verifica da quelli di tipo strumentale.
- ✓ Permettere all'alunno/a di ripetere la stessa verifica quando sente di avere superato gli ostacoli iniziali o comunque dargli atto che li ha superati.
- ✓ Consentire l'utilizzo delle misure compensative e dispensative previste nel PDP/PEI

Per tutti gli alunni e quindi anche per gli alunni stranieri, la valutazione non può essere semplice media ottenuta dalle misurazioni emerse dalla rilevazione delle varie prove, ma deve tener conto del raggiungimento degli obiettivi trasversali quali impegno, partecipazione al lavoro didattico, progressione nel processo di apprendimento.

## **NOTA DI ACCOMPAGNAMENTO ALUNNI DISABILI AL TERMINE V PRIMARIA / PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

**Il Dirigente Scolastico**

Visto il PEI dell'alunno/a .....

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale/ triennale;

**allega**

la presente nota a supporto del modello di certificazione di competenze, rilevando specifici livelli di competenza acquisiti dall'alunno/a

AREA APPRENDIMENTI RELAZIONALI				
Indicatori	COMPETENZE CHIAVE	DESCRITTORI	LIVELLO	
<i>Competenze personali e sociali</i>	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	a) Sviluppo della personalità nella prospettiva dell'integrazione sociale  b) Incremento delle capacità di relazionarsi e di collaborare con gli altri	• Ascolta gli altri	
			• Partecipa ad un dialogo rispettandone le regole	
			• Si autogestisce in situazioni diverse	
			• Instaura relazioni interpersonali in diversi contesti	
	Consapevolezza ed espressione culturale.		• Collaborare per la realizzazione di programmi comuni	
			• Si adatta alle situazioni	
			• Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.	
			• Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	
	• Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.			
	• In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.			
	• È in grado di accrescere la motivazione e la disponibilità ad apprendere			
<i>Competenze comunicative</i>	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Conoscenza minima dei linguaggi di comunicazione in contesti diversi	• Decodifica ed esegue consegne	
			• Si esprime in modo chiaro e pertinente	
	Comunicazione nelle lingue straniere.		• Si esprime attraverso varie forme testuali	
			• Utilizza semplici frasi di cortesia in lingua straniera	
	• Si esprime in lingua straniera			

AREA APPRENDIMENTI PSICOMOTORI				
Indicatori	COMPETENZE CHIAVE	DESCRITTORI	LIVELLO	
<i>Competenze psicomotorie</i>	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Orientamento spazio-temporale	• Si orienta nello spazio a livello tridimensionale	
			• Si orienta nello spazio a livello bidimensionale	

			• Colloca vissuti sulla striscia del tempo	
			• Colloca eventi sulla striscia del tempo	
			• Ha acquisito la contemporaneità degli eventi	

**AREA APPRENDIMENTI STRUMENTALI**

<i>Indicatori</i>	<b>COMPETENZE CHIAVE</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>LIVELLO</b>	
<i>Competenze conoscitive</i>	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Utilizzo dei linguaggi in vari contesti disciplinari	• Riconosce, ricerca e scopre somiglianze e differenze	
			• Imposta e risolve problemi concreti	
			• Imposta e risolve problemi complessi	
			• È in grado di osservare e spiegare fenomeni	
			• Sa utilizzare le tecnologie	
<i>Competenze procedurali</i>	Imparare ad imparare.	Utilizzo di vari strumenti funzionali allo sviluppo, alla progettazione e alla realizzazione dei vari apprendimenti	• È in grado di eseguire un compito	
			• Sa tenere in ordine il materiale	
			• Sa organizzare il proprio lavoro	
			• Sa utilizzare in modo adeguato i vari strumenti.	

Data

Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Maristella Dorotea Rita Fulgione